

Estorsione, latitante catturato in Veneto

Era latitante dal mese di agosto, da quando nei suoi confronti, era stato emesso un ordine di carcerazione per una condanna a tre anni e tre mesi divenuta definitiva.

In manette, è finito Francesco Granata, 33 anni, residente in via Parini, ma rintracciato venerdì sera, a Iesolo, in compagnia di due pregiudicati denunciati a piede libero con l'accusa di favoreggiamento. Granata, quattro anni fa, venne arrestato dagli agenti della squadra mobile perchè ritenuto uno degli autori dell'estorsione ai danni del pub di via Consolare Valeria "Blue Sky". Al titolare del noto ritrovo, i taglieggiatori fecero recapitare una bottiglietta incendiaria accompagnata dalla richiesta del "pizzo": Il Blue Sky venne addirittura incendiario per convincere il proprietario a "sganciare" le cinquecentomila vecchie lire, chieste dai "postini del racket". Francesco Granata, per questi fatti, fu rinviato a giudizio e condannato, ma quando l'estate scorsa, la pena è divenuta definitiva è diventato "uccel di bosco". In primavera, Granata si era sottratto all'arresto nel blitz anti-droga "Golden Bridge". Poi, si costituì, presentandosi in una caserma romana dei carabinieri. Quindi, venne scarcerato e da allora fece perdere le sue tracce. Venerdì sera, tre agenti in trasferta, lo hanno seguito mentre il latitante si recava ad un appuntamento. Quando è stato fermato dai poliziotti ha esibito documenti falsi che gli avevano consentito di farla franca per tutti questi mesi.

Natalia Bandiera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS